**Lingua VII- Riassumere**

Al racconto ***Sherlock Barman*** Stefano Benni analizza la relazione di una coppia moderna che ognuno dei due si focalizza su se stesso, sui propri bisogni senza pensare a quello che vuole il compagno.

Abbiamo cosi una tragica fine che non solo gli toglie l’ opportunita` di una vita in comune, ma dirige Paolo alla rovina, dopo l’uccisione del barista

Stefano Benni satirizza in primo piano l’abitudine della societa` moderna di rivelare le cose personali a tutti, agli sconosciuti, solo per sentisri meglio e accettatti

Il Barista rappresenta i social media che sono sempre avvidi ad imparare le cose intime della gente, senza interessarsi alle conseguenze

Tra questa coppia non esiste affetto, tenerezza, amore, consolazione. Non ha stima l’uno per l’altro. La loro relazione si basa sulla passione carnale e basta

Quello che prevale e` la gelosia morbosa del fidanzato e l’amarezza e il senso di rivendicazione di entrambi

Non c’e` rispetto tra i due. Solo egoismo e rivendicazione

Al racconto ***La lunga vita di Marianna Ucrìa***, una storia ambientata agli inizi del settecento, vediamo la storia di una bambina dell’aristocrazia siciliana che viene stuprata a cinque anni dallo **zio Pietro**, fratello della madre e cugino del padre, perdendo la parola e l’udito

La sua aristocratica famiglia chiude gli occhi sull’accaduto

All’età di quattordici anni è data in moglie allo stesso zio, che “non solo” è disposto a sposarla senza pretendere la dote, ma addirittura è pronto a pagare, versando alla famiglia di lei una notevole cifra.

Marianna vive una vita distaccata dal marito alla villa di Bogheria e diventa una donna di carettere forte affrontando col coraggio le avversita`. Il sordonutismo la porto` a svillupare gli altri sensi

Il brano analizzato ci descive l’amore reciproco tra lei e Saro, un suo servo

Dacia Maraini ci desrive con massima abilita` e sensibilita` i sentimenti intimi di quella travagliata ragazza. Vediamo il percorso dei due per “rubarle” un baccio e restiamo sorpresi dal rispetto mostrato da Saro per non farla sentire in disaggio a causa del baccio rubato

Un episodio molto dolce che Maraini lo orna con parole bellissime e descrizioni favolose

Cosi sentiamo il contrasto tra la vita violenta e la vita sognata di quella bellissima donna tormentata

Per concludere, la vita di Marianna è stata “lunga” non tanto per il numero di anni che ha vissuto quanto piuttosto per la ricchezza di esperienze che hanno plasmato il suo temperamento.

Ella ha saputo reagire non solo ai condizionamenti del suo tempo ma anche alla sua situazione di donna per di più priva della parola e dell’udito.

Grazie anche alla sua cultura, Marianna ha compiuto scelte “scandalosamente” autonome, perché consapevole della sua dignità e dei suoi diritti.

Al prossimo racconto ***Le scarpe rotte*** di Natalia Ginzburg vediamo e assaggiamo la dura vita di Natalia a Roma dopo la perdita di suo amatissimo marito

Natalia ci descrive quei giorni tormentati, i giorni che doveva ritrovare il coraggio di continuare la sua vita senza di lui, i giorni tormentati lontana dai figli che li aveva lasciati dalla madre per poter riacquistare se stessa

Si apre davanti a noi lasciandoci vedere l’affetto, il sostegno e l’amore che ha avuto crescendo e soffermando che quelle scarpe sane e solide che portava durante la sua infanzia sono quelle che l’hanno aiutata ad affrontare le insoportabili difficolta` del presente.

Suggerisce a tutti noi di allevare i nostri figli offrendogli le scarpe solide e sane perche` solo cosi possano portare dopo le scarpe rotte senza crollarsi.

Un racconto eccezionale che dipinge tutte le sfumature della vita anche quelle buie con affetto e discrezione

Un racconto che parla anche dell’amicizia e del conforto che questa dona alle persone che si trovano in massime difficolta`

***L’avventura di due sposi*** di Italo Calvino e` un racconto eccezionale che parla dell’ avventura di una coppia inammorata e lo sforzo immenso che fanno per non perdere l’un l’altro attraveso la loro strana quotidianita`. Un racconto neorealista, che narra della storia di due giovani sposi, ambientata in una metropoli industrializzata

Vediamo, quasi tocchiamo con gli occhi l’affetto di Arturo per Elide, il suo cuore trabocca i suoi sentimenti

Offre a lei tutto se stesso. La ama senza confini, la rispetta, la aiuta in tutto.

E la prima volta che un uomo fa dei lavori domestici nella lettaratura italiana.

Calvino ci offre un uomo diverso. Un uomo sensibile, dolce pieno di preoccupazioni per la sua amata. Un uomo gentile!

Per colmare l’assenza del coniuge, entrambi dormono nello stesso lato del letto. Negli incavi che conservano il calore e l’odore della persona amata. Una piccola perla di Calvino, intessuta di gesti delicati ed attenzioni reciproche, che non dovrebbero mai mancare in una coppia di sposi.

Un inno all’amore!

Al ***Taglio del bosco*** di Cassola vediamo un vedovo taglialegna che ha perduto la donna della sua vita, l’amore della sua vita ed e` rimasto solo con le loro bimbe, incapace di gestire la sua perdita, incapace di continuare a vivere senza di lei, incapace di andare avanti

Respiriamo il suo dolore e lo seguiamo mentre crolla senza la sua amatissima donna

Un episodio con un carbonaio alla serenita` del bosco gli ricorda quanto fortunato e` nonostante la sua disgrazia. Ci sono le sue figlie qua giu` che lo aspettano, c’e` la sorella che lo appoggia.

Dall’altra parte sta il carbonaio. Un uomo che ha perduto tutti. Moglie morta e figli che lo hanno messo da parte

Un uomo egoista ma nello stesso tempo una esistenza dolorosa che non vede niente e nessuno fuori da se stesso. Questa e` la differenza con Guglielmo, il nostro taglialegna, che lui alla fine vede oltre a se stesso, vede a quelli che lo aspettano in villaggio, a casa sua e si conforta con questo pensiero

***Uno, nessuno e centomila*** di Luigi Pirandello, un racconto amaro che descrive il crollo psicologico di un uomo, Vitangelo Moscarda, un fannulone, e la sua crisi d’identita` quando sua moglie gli rivela un suo diffetto, il naso che gli pende verso destra. Vitangelo scopre di essere visto dagli altri diversamente da come si vede lui stesso

La relazione con la moglie si rivela dura nelle righe analizzate. La vediamo davanti a lui non accanto a lui. E come se lo volesse adolorire. Se volesse che lui crolasse

Una relazione fredda e competitiva che lo conduce alla follia

Chiudiamo il nostro viaggio con ***Novecento***, il meraviglioso monologo teatrale di Alessandro Baricco

Il brano analizzato e` un inno di un padre adotivo

Il suo amore infinto per un bambino trovato sul pianoforte della prima classe sulla Virginia, un transaltantico, che faceva il traggito Italia-America. Un neonato abbandonato a causa di miseria nera

Danny Boodman il macchinista della nave lo trova decise di adottarlo, lo tenne però nascosto, perché temeva che potessero portarglielo via e gli fece da padre fino all’età di otto anni, quando morì in seguito a una ferita riportata durante una tempesta.

Il film ci descrive la storia del Pianista sull’oceano, un musicista eccezionale, carismattico che non ha osato pero` abbandonare mai la nave in cui e` nato.

Un musicista che nonostante potesse avere tutto il mondo ai suoi piedi ha preferito rimanere chiuso nei suoi confini. Non ha mai osato assaggiare la novita` nella vita. Neanche l’amore non ce l’ha fatta ad staccarlo dalle unghie di quella nave che lo teneva prigioniero

Dalla musica, e nello specifico dal pianoforte, Novecento non troverà mai la forza di svezzarsi, non riuscendo mai a superare la paura di amare, di crearsi delle radici e di non riuscire a vedere neanche lontanamente una fine nel mondo al di fuori del piroscafo; dedica quindi tutta la sua esistenza a suonare sulla nave, allo scopo di allietare i cuori di chiunque salga a bordo. Piuttosto che raggiungere un compromesso con la vita, preferisce incantare i propri sogni e le proprie speranze e lasciarsi esplodere insieme al bastimento che per tutta la vita ha conosciuto i suoi timori e custodito i suoi desideri